Anno XLIV N. 51. Pordenone, 19 Dicembre 1914 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE
IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 19 DIC 14 ESEMPLARI D'OBBLIGO

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

Londra, 12. — Sir Henry Howard è stato nominato inviato straordinario e plenipotenziario incaricato di una missione speciale presso il Vaticano.

Roma, 12. — La Camera ha preso le vacanze fino al 18 Febbraio 1915, fra grida di « *Viva l' Italia* ».

In questa seduta furono notevoli le dichiarazioni del ministro degli esteri on. Sonnino circa l' incidente italo-turco di Hodeida.

Parigi, 12. — Il Parlamento francese è convocato per il 22 corr.

Berna, 12. — Si dà per sicura la nomina di von Planta a ministro elvetico a Roma.

Roma, 12. — Al Consiglio di Stato è stata pubblicata la decisione sul ricorso dell' ex deputato prof. comm. Attilio Brunialti che, in seguito alle risultanze dell' inchiesta sul Palazzo di Giustizia, era stato dispensato dal servizio come Consigliere di Stato. Il ricorso è stato dichiarato inammissibile.

Parigi, 13. — Proveniente da Bordeaux è arrivato l' ambasciatore d' Italia onorevole Tittoni con tutto il personale dell' Ambasciata.

Roma, 14. — Oggi è morto nella propria abitazione il celebre maestro-compositore prof. Giovanni Sgambati.

Berlino, 15. — Il principe Bülow, nuovo ambasciatore dell' Impero tedesco, è partito per Roma.

Roma, 15. — Al Senato, dopo un' elevata discussione sulle dichiarazioni del Governo, all' unanimità e per appello nominale furono approvate.

— In Tripolitania avvenne uno scontro presso Nalut. I ribelli furono respinti con perdite.

Londra, 18. — Si annuncia ufficialmente la proclamazione del Sultano in Egitto sotto il protettorato dell' Inghilterra.

Il diario della Guerra.

Domenica 13.

— Nello scacchiere orientale continuano i combattimenti fra le truppe russe e quelle austro tedesche.

— In quello occidentale, i francesi annunziano d' aver ridotto al silenzio parecchie batterie nemiche nelle regioni dell' Oise, dell' Aisne e della Woevre. I tedeschi hanno bombardato la stazione di Ypres e nell' Argonne hanno fatto saltare un punto d' appoggio francese cagionando forti perdite al nemico.

— In Serbia continua l' inseguimento delle truppe austriache.

— Le voci dell' affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*, superstite della battaglia alle isole Falkland, vengono smentite.

Lunedì 14.

— L' energica offensiva dell' esercito austriaco, rafforzato da corpi d' armata tedeschi, dopo alcune giornate di vicende incerte, ha condotto ad uno scacco dell' ala meridionale russa a Limanowa ed alla rioccupazione di Neu Sandez. Rilevanti forze austriache hanno potuto poi forzare i passi dei Carpazi, occupando varie località importanti.

— Dalla Serbia si annunzia che le truppe austriache furono costrette a ripassare la Drina e che i Montenegrini hanno occupato la città bosniaca di Visegrad.

— In Francia e nel Belgio nessuna importante novità.

Martedì 15.

— Un sommergibile inglese, penetrato nei Dardanelli, passa sotto cinque file di mine ed affonda la corazzata turca *Messudieh.*

— Le truppe serbe dopo un violento combattimento, sono rientrate vittoriose in Belgrado.

— Un aviatore francese ha incendiato un treno tedesco nella stazione di Pagny sur Moselle, sulla strada fra Metz e Nancy.

Mercoledì 16.

— La stretta dei russi contro Cracovia si è allentata. Difatti l' esercito russo ha cominciato un movimento retrogrado. Questo è l' effetto dello scacco subito a Limanowa.

— Sul teatro occidentale, gli alleati anglo-franco-belgi hanno avanzato presso Nieuport e Ypres.

— Friburgo, città dell' Alsazia, fu bombardata da due aviatori francesi che furono nel ritorno uccisi dalle truppe tedesche, catturando i velivoli.

— La Serbia è completamente liberata dal nemico il quale ha varcato la Drina e la Sava inseguito continuamente dai serbi. Il bottino fatto dai serbi è immenso; i prigionieri catturati oltrepassano i 70.000 con oltre 500 ufficiali.

Giovedì 17.

— Nel mare del Nord si è impegnata ieri un' azione navale sul tratto della costa orientale dell' Inghilterra che è compreso tra Newcastle-on-Tyne e Hull. Le notizie fin ora giunte non permettono di stabilire l' importanza dell' azione.

— In Polonia, in seguito a concentramenti di nuove forze tedesche, si sono svolti accaniti combattimenti su tutta la fronte tra Lowicz e la Vistola, con esito incerto.

— Sui Carpazi continuano i combattimenti. La pressione austro-germanica si fa qui più intensa onde allontanare i russi da Cracovia, chiave della Slesia.

— Nella Polonia meridionale e nella Galizia occidentale continua la lenta ritirata dei russi.

— In Alsazia si accenna ad un tentativo di rioccupare Mulhouse.

Venerdì 18.

— Da Berlino si annuncia come una strepitosa vittoria la ritirata in Polonia e Posnania dell' esercito russo. Invece da Petrograd non vi si dà soverchia importanza e si annunzia anzi che vari attacchi furono respinti sia in Polonia che nei Carpazi.

— In Francia si ebbero parecchi piccoli successi delle truppe alleate. Si tentò anche di gettare un ponte sull'Aisne, ma l' artiglieria tedesca sventò il tentativo.

— Nel mare del Nord, le navi tedesche che bombardarono le città inglese, riuscirono a sfuggire all' inseguimento delle navi inglesi.

— Nel mar Nero furono silurate dalla squadra russa varie unità turche. Non si conoscono i risultati, stante la nebbia e l' oscurità. Un piroscafo tedesco, il *Korintie*, fu affondato dalla flotta russa nello stesso mare.

Sabato 19.

— Da Pietrogrado si annuncia che la cavalleria russa, inseguendo tre corpi d' armata tedeschi presso Mlawa, ha passato la frontiera, facendo molti prigionieri, catturando cannoni e munizioni.

L' obbligo dei recipienti bollati per gli esercenti.

Con R. decreto 10 dicembre 1914, per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con gli altri Ministeri competenti, sono state approvate alcune modificazioni agli articoli 64, 114, 115, 139 e 140 del regolamento sul servizio metrico, le quali andranno in vigore il primo gennaio 1915. Sono specialmente importanti le modificazioni all' art. 64 che concernono l' uso delle misure, nella minuta vendita del vino, della birra ed altri liquidi. In virtù di detto articolo l' esercente al minuto è obbligato a fornire i liquidi con misure legali, quando venga richiesto di una quantità determinata ed enunciata in base a misure ed anche quando indichi i prezzi della bevanda a misura e la fornisca in base ai prezzi indicati.

Per soddisfare a tali obblighi l' esercente deve essere provvisto delle misure legali nelle quantità richieste dalle esigenze del proprio esercizio. I prezzi di vendita, nei cartelli e affissi, devono sempre unicamente essere riferiti a pesi e misure del sistema metrico decimale, restando vietata, ai sensi di legge, ogni altra indicazione di quantità; quando la vendita non sia fatta a misura, il prezzo può essere espresso anche in relazione al recipiente.

Copia dell' articolo deve essere esposta nel pubblico esercizio.

DAL CIRCONDARIO.

Aviano.

Una medaglia al valor militare. — Domenica scorsa, nei locali del nostro Ospitale Civile, ebbe luogo la bella cerimonia della consegna della medaglia al valor militare al soldato Fort Angelo di Budoia, ricoverato per una ferita di arma da fuoco ad una gamba, riportata durante la guerra di Libia, nel combattimento di Ettangi. Alla presenza delle rappresentanze del Campo di Aviazione di Aviano, del 6° reggimento bersaglieri qui di stanza e di molti signori di qui, fra i quali il signor Menegozzi Agostino presidente dell' Ospitale e rappresentante del Comune, Longo dott. Luigi direttore dell' Ospitale, signora Longo e signorina, signora Rizzardi, Cristofori nob. Vito, Zanuso Gino, Coletti Girolamo, Vizzotto Volteio, Rocco Giulio, il signor capitano Sansoni comandante il distaccamento dell' 8° Alpini Gemona, espressamente venuto, fregiava della medaglia di bronzo il valoroso soldato, pronunciando calde parole di entusiasmo per l' eroismo dimostrato dal festeggiato. Rispose a nome del Comune il sig. Menegozzi, ringraziando e dando il benvenuto al capitano Sansoni ed a quanti hanno voluto con la loro presenza render più simpatica la festa. Al soldato, che ha veduto oggi intorno a sè largo stuolo di gente che lo ammirava, vadano anche i nostri rallegramenti per la ricompensa così ben guadagnata.

Cordenons.

Promozione. — Il direttore didattico sig. Domenico Della Bianca è stato promosso vice-ispettore. Le nostre più vive congratulazioni.

Sacile.

Al Politeama. — Al Politeama Zancanaro, Emilio Zago raccoglie applausi a.... tutto spiano.

L' **Albergo Micheletto.** — Il signor Luigi Micheletto, in occasione della cessione del suo albergo ad altra persona, offerse una cena a numerosi amici.

Cordialità affettuosa e piacentissima gaiezza furono il condimento migliore della serata. Alla fine di essa i componenti la tavola bassa, regalarono alla famiglia Micheletto un artistico orologio da salotto.

Pasiano.

Il Consiglio Comunale è convocato domenica prossima alle ore 9 per una seduta ordinaria del Consiglio in cui verrà trattato un lungo ordine del giorno. Tra gli oggetti più importanti notiamo:

Dimissioni del sig. Vazzoler Antonio da membro della Congregazione di Carità e sua surrogazione.

Consolidamento dei contributi Comunali per le scuole.

Rinuncia da Presidente del patronato Scolastico Comunale della signora Trevisan Damiani Giulia.

Rinnovazione di tre membri della Congregazione di Carità per il quadriennio 1915-1918, e nomina del presidente.

Nomina della commissione di vigilanza scolastica quadr. 1915 1918, delle signore Ispettrici alle scuole, della commissione elettorale comunale per il biennio 1915-1916, della commissione Mandamentale di prima istanza imposte dirette per l' anno 1915.

Modificazioni al capitolato organico impiegati e salariati comunali.

La partenza del segretario. — Il nostro segretario sig. Ettore Andrighetto è stato nominato segretario capo a Cividale. Nel mentre ci rammarichiamo per la sua partenza, gli presentiamo le nostre congratulazioni per la importante nomina.

CRONACA AGRARIA.

Accresciamo le disponibilità di frumento.

E' noto come, per le malaugurate vicende politico-militari che ora agitano il mondo intero, sia prevedibile nel nostro paese per il prossimo anno una notevole deficienza di frumento.

Non mancarono, al primo delinearsi del grave pericolo, allarmi di economisti che le segnalarono ed appelli di agronomi che ne indicarono i ripari. Tali appelli non furono lanciati del tutto invano e le notizie provenienti d' ogni parte d' Italia permettono di concludere che in questo autunno si è seminata a frumento una superficie maggiore, di quella dello scorso anno, di circa l' 8 %. E' un discreto risultato, ma (inutile farsi illusioni) non basta! La scarsezza di pane, se le cose non muteranno, si farà sentire ugualmente. Bisogna perciò pensare ai frumenti marzuoli. Seminare, seminare ovunque si può, utilizzando anche terreni non tanto adatti. Ed oltre che seminare molto, occorre porre in opra tutte quelle pratiche che valgono ad elevare il prodotto di una pianta e, prima di tutte, la concimazione chimica che è di così facile e pronta attuazione. Ma costa! si obbietterà. V' é da osservare in proposito che quanto più una zona agricola è progredita nell' arte dei campi, tanto più in essa è elevato il consumo dei concimi chimici. Questo diciamo, essendo presumibile che chi è più innanzi degli altri meglio sappia

fare gli interessi proprii. E' dunque vero che i concimi costano, ma rendono poi di più di quello che sono costati. Ciò è tanto più evidente ora, che sono prevedibili per il prossimo anno notevoli rialzi nel prezzo del frumento. L'agricoltore, oltre che fare opera patriottica, conseguirà anche il proprio vantaggio.

Nonostante la guerra, di concimi chimici ve n'è ancora d'ogni sorta: fosfatici, azotati, potassici. Si debbono usare tutti! Non si deve credere che basti uno solo di essi: il fosforo non rimpiazza l'azoto, questo non la potassa: ed il frumento, come tutte le altre piante, per dare prodotti elevati, ha bisogno di trovare nel terreno grandi quantità di tali elementi e quando nel terreno ve ne sono invece piccole quantità, cosa che in grado maggiore o minore si verifica nove volte su dieci, bisogna portarveli mediante i concimi. La concimazione deve dunque essere completa! con fosforo, azoto e potassa e nei terreni sciolti tendenti al sabbioso, poverissimi quindi di potassa, questa deve essere in dose maggiore di quella che si usa per gli argillosi. *G. B.*

Adagio Biagio!

L'avv. Ellero, colpito in pieno dalla nostra severa critica, e più che dalla nostra critica da quella dell'organo della *oberata e falsa democrazia udinese* (com'egli la chiama), anzichè prendersela con quei cinquantotto su sessanta consiglieri che hanno infilata la porta per non star a sentire la sua miserevole prosa, se la prende con i giornali che riferirono il sintomatico episodio.

Siamo forse causa noi se non gli è riuscita la prova di infliggere ai consiglieri provinciali un saggio di quelle interminabili pappolate che egli va somministrando alla domenica sulle piazze dei paesi di campagna?

Siamo colpa noi se egli ha prestato così miserevolmente il fianco alle critiche, sostenendo la campagna contro l'alcoolismo pochi giorni dopo essersi agitato con gli osti per una protrazione di orario?

Ancora una volta l'avv. Ellero ha dimostrato che, quando è a corto di argomenti, cerca di spostare le questioni e si infuria ricorrendo a quel banale frasario che è il forte delle sue discorse comiziali.

Adagio Biagio.

Chi si è mai sognato di dirgli che egli ha avuto il torto di sostenere le ragioni dei Comuni di Pasiano e Prata circa il sussidio della costruzione dei ponti?

Nessuno certamente. Tutt'al più, oggi, che egli se ne fa un vanto, potremmo dirgli che la cosa è troppo importante per essere affidata alle sue inabili mani.

Ben altre persone più competenti di lui hanno preso a cuore il problema, lo hanno trattato e stanno risolvendolo senza bisogno dei suoi modestissimi aiuti.... di carattere elettorale.

Il suo gioco di confondere ad ogni modo la questione dei ponti che non fanno oggetto delle pseudo-interpellanze con quella dell'amnistia per gli autori di gesta teppistiche e quella dell'alcoolismo che egli volle trattare, è roba per i suoi gonzi (ai quali è abituato a giocare questo genere di bussolotti) e non per noi.

Giustamente il *Paese, l'organo della oberata e falsa democrazia udinese*, dice lui, scrive:

Parole grosse.

« L'avv. Ellero Giuseppe, da Pordenone, scrive sul *Lavoratore* alcune grosse parole, soltanto dopo che un giornale della sua città riprodusse il nostro modesto cenno che lo riguardava.

« Il sig. avvocato Ellero Giuseppe, da Pordenone, ci accusa nientemeno che di « *denigrazione disonesta* ». In Consiglio provinciale l'avvocato Ellero Giuseppe ha dimostrato di non saper tacere nè parlare; sul giornale vuol far conoscere che non sa neppure scrivere. In fatti gli domandiamo se è « *denigrazione disonesta* », domandargli se è..... lecito, essendo herveisti come lui, domandare l'amnistia per i condannati politici, in nome del sentimento patriottico; se è.... lecito invocare provvedimenti contro l'alcoolismo, quando si ha partecipato attivamente a riunioni di osti, zozzaioli *et similia* protestanti contro il decreto prefettizio che limitava l'orario d'apertura degli spacci alcoolici.

« Avvisiamo il sig. avv. Ellero Giuseppe da Pordenone che questo abbiamo scritto e scriviamo non per lui che è assai trascurabile e che non ci interessa affatto, ma per illustrare un sistema. »

Ora noi mettiamo in guardia tutti i democratici di Pordenone dal dare il voto a questo infelice rappresentante dei partiti popolari, per non correre il rischio di sentirsi dare, quando gli muovessero un qualche lagno...., *degli oberati e falsi democratici di Pordenone.....*

CRONACA CITTADINA

La crisi della Filarmonica risolta.

Ci è grato il poter annunciare che è stata convenientemente risolta la crisi della Società Filarmonica.

Oltre che la nomina del Consiglio coi voti unanimi dell'Assemblea straordinaria del 15 corr., è avvenuta la soluzione della vertenza Cosarini - Buja.

A seguito della riunione di parecchi soci, nella quale si concordò la lista da proporre all'Assemblea, e secondo uno scambio di idee avvenuto nella stessa, il sig. rag. Cosarini elesse due rappresentanti nelle persone dell'ing. Querini e rag. Parmeggiani, ed il Maestro Buja nominò il co. Pietro Montereale e l'avvocato Zoratti, affinchè questi signori esaminassero la vertenza, possibilmente risolvendola.

Ciò che si è verificato a dir vero senza grande fatica.

I rappresentanti hanno potuto trovare una formula conciliativa atta ad impostare nelle sue vere basi la controversia ed hanno redatto un circostanziato verbale che riferisce e risolve i vari punti, già oggetto di tante discussioni pubbliche e private.

Questo verbale, redatto in due originali, uno per il sig. Cosarini ed uno per il Maestro Buja, fu ad essi rispettivamente accompagnato dalle due seguenti lettere:

Egregio amico rag. Enrico Cosarini

CITTÀ.

Abbiamo il piacere di accompagnarti il verbale relativo alla risoluzione della tua vertenza col sig. Maestro Buja. Ci lusinghiamo che il contenuto del verbale stesso possa darti quella soddisfazione che tu legittimamente ti ripromettevi, e mentre ti ringraziamo della fiducia che hai voluto dimostrarci, ti stringiamo cordialmente la mano.

Pordenone, 16 Dicembre 1914.

aff.mi

f. Ing. L. QUERINI

Rag. U. PARMEGGIANI

Pordenone, 15 Dicembre 1914.

Sig. Maestro Alfeo Buja

PORDENONE.

Nel ringraziarla della fiducia in noi riposta, ci è grato annunciarle che non fu difficile raggiungere un accordo con gli egregi rappresentanti del sig. rag. Cosarini, per definire l'increscìosa vertenza.

Le comunichiamo pertanto il verbale relativo, al quale ci siamo studiati di dare la forma più obbiettiva e serena, e quindi Ella può maggiormente essere lieto e soddisfatto.

Ed ora permetta, egregio sig. Maestro, che ci congratuliamo con Lei per la stima che Ella gode non solo fra i nostri concittadini, ma eziandio nel campo dell'arte, come ci fu dato apprendere nelle indagini fatte dai rappresentanti delle parti.

Rassegnandole così il mandato, ci professiamo di Lei dev.mi

f. Dott. P. MONTEREALE

Avv. E. ZORATTI

L'anno millenovecentoquattordici questo giorno Lunedì quattordici Dicembre in Pordenone.

Si premette che una vertenza sorta tra il Presidente della Società Filarmonica, rag. Enrico Cosarini ed il maestro Direttore signor Alfeo Buja diede luogo a una serie di vivaci discussioni dentro e fuori della Società;

che l'assemblea generale ordinaria del giorno 3 dicembre, manifestò il proprio vivo desiderio che tale vertenza venisse sollecitamente risolta, ciò che non poteva non corrispondere all'aspirazione degli stessi signori Cosarini e Buja;

che pertanto il rag. Cosarini elesse l'ing. Luigi Querini ed il rag. Umberto Parmeggiani ed il Maestro Buja gli avvocati Pietro Montereale ed Egidio Zoratti al fine che i Signori nominati chiarissero e risolvessero amichevolmente il dissidio;

che i detti Signori accettarono lo incarico.

I sottoscritti pertanto esaminate le singole questioni, visti i documenti dimessi dalle parti, assunte le informazioni del caso, sono addivenuti alla compilazione del seguente

VERBALE

1°) Circa il mancato intervento del maestro Buja alla direzione delle Opere datesi recentemente al Teatro Roma i sottoscritti sono concordi nel ritenere che la deliberazione del Comitato Spettacoli di affidare ad una impresa la Direzione delle opere *Tosca* e *Traviata* togliesse al Maestro Buja la possibilità di esserne il Direttore. D'altro canto la Presidenza avrebbe potuto legittimamente dare parere contrario a che il Maestro della Scuola assumesse la Direzione dello spettacolo, e ciò indipendentemente dalla capacità tecnica del Maestro.

2°) Circa il mancato intervento del Maestro Buja al Comitato provvisorio per i varii spettacoli, prima, ed al Comitato esecutivo per le Opere *Tosca* e *Traviata* poi, i sottoscritti non possono se non richiamare la deplorazione già dal Cosarini espressa al Buja, che questi fosse stato omesso dalle persone formanti il Comitato provvisorio, e quindi debbono ritenere che non certo per opera del Cosarini il Maestro Buja non sia stato chiamato a far parte del Comitato esecutivo. Si spiega che il rag. Cosarini non abbia creduto di insistere per evitare dissidi e fors'anco pregiudizio allo spettacolo, ma d'altra parte è umano che il Maestro debba dolersene.

3°) Circa altre mancanze del Maestro Buja lamentate, come quella che furono assunti nell'orchestra delle Opere elementi da lui ritenuti non idonei ed omessi quelli da lui designati, i sottoscritti debbono riconoscere che non avvennero per volontà del rag. Cosarini il quale non ne fu allora informato, ma che il Maestro Buja legittimamente le considerò lesive della propria dignità.

4°) Circa la diceria dell'esistenza d'un veto posto dalla Casa Ricordi al Maestro Buja, i sottoscritti hanno potuto assodare per mezzo di documenti inoppugnabili e tra questi, essenzialmente le dichiarazioni di Casa Ricordi, l'inesistenza assoluta di simile veto, non solo, ma altresì la considerazione goduta dal Maestro Buja e quindi deplorano che tale voce sia stata propalata.

Resta escluso che il Cosarini abbia avuto parte nella stessa; egli, pur prestandovi fede pel modo nel quale ne venne a cognizione, non vi attribuì alcuna importanza, che, se data, avrebbe potuto determinarlo ad intervenire energicamente nella questione.

I sottoscritti nell'ammettere che la lettera raccomandata con ricevuta di ritorno dal Maestro indirizzata al Presidente, sia da considerarsi non riguardosa ed inesatta ove attribuisce al Cosarini una accusa di incapacità che questi non l'aveva mai fatta ed ove ammette per date quelle prove che ancora teneva presso di sè, per quanto fosse spiegabile lo interessamento del Maestro ed il suo risentimento perchè veniva ritardata quella soddisfazione che gli era stata promessa.

5°) Resta infine escluso che animosità personali, di cui il rag. Cosarini sarebbe stato l'esponente, tendessero a sostituire il Buja con altro Maestro, come pure resta escluso « per esplicite dichiarazioni del Buja » che questi abbia avuto parte in tali dicerie.

Dott. Pietro Montereale
Avv. Egidio Zoratti
Ing. Luigi Querini
Rag. Umberto Parmeggiani

E così noi siamo veramente lieti che questa increscìosa crisi, che ha turbato per un certo tempo la vita della Società Filarmonica, sia definitivamente chiusa.

Dalla stessa abbiamo potuto apprendere, che la Società Filarmonica è veramente assecondata dall'intera cittadinanza, la quale sente di doverle attribuire tutta quella importanza che veramente essa ha.

Una Scuola di musica ed una banda cittadina fiorenti, come c'è dato sperare, debbono costituire un vanto per la città nostra.

L'Assemblea della Filarmonica.

Martedì sera ebbe luogo l'Assemblea generale straordinaria dei soci della Filarmonica per l'elezione delle cariche sociali.

Gli intervenuti furono numerosissimi se si considera che tra presenti e rappresentati erano 138 votanti su 239 iscritti.

Dopo un saluto ed un plauso alla cessata amministrazione espresso a mezzo del sig. Iginio Artico, si passò alla votazione, la quale diede i seguenti risultati:

Eletti consiglieri: Etro avv. cav. ufficiale Riccardo con voti 137, Montereale avvocato co. Pietro 137, Tomadini Angelo 137, Baschiera Luigi 136, Brusadini cav. Antonio 136, Ruini prof. Giuseppe 136, Asquini cav. Francesco 133, Polon geom. Omero 132. Revisori dei conti: Cossetti cav. dott. Ernesto e Poletti cav. Gio. Battista, tutti con voti 137.

Fungevano da scrutatori i signori Marini rag. Leonardo e Roviglio Gualtiero.

La nuova Amministrazione è risultata così composta di ottimi elementi e noi ce ne compiaciamo vivamente non solo con gli eletti ma anche con i soci che con una votazione così unanime, hanno dimostrato di aver grandemente a cuore le sorti della Società.

Ieri sera, il Consiglio nominò a presidente della Società l'egregio cav. uff. dott. Riccardo Etro, a vice-presidente il sig. Luigi Baschiera ed a cassiere il sig. Angelo Tomadini.

La " Democrazia „

si rivela ancora una volta vergognosamente settaria.

Per essa è cosa di lieve momento il portare una serena ed onesta indagine sur una accusa di inettitudine lanciata contro un galantuomo; per essa è cosa ridicola occuparsi dell'argomento e sottoporlo al giudizio del pubblico.

Noi siamo di ben diverso avviso e poniamo pegno che, se quelle accuse fossero partite da altri ambienti, la pudibonda *Democrazia* avrebbe stracciati i veli e propugnato clamorosamente la necessità di fare la luce.

Il " Lavoratore „

per mano del solito *campione*, giudica ottima la causa del maestro della scuola per quanto affidata (dice lui) alla difesa di invisi patrocinatori.

« Vedi giudizio uman come spesso erra. »

Complice degli invisi patrocinatori era l'avv. Ellero, ma non pare che l'Assemblea li abbia ritenuti tali, se li ha chiamati alla direzione della Società, senza curarsi del giudizio del complice.

Il nuovo Segretario capo

sig. avv. Edoardo Cavicchi, già vice-Segretario del Comune di Pesaro, ha preso possesso del suo ufficio martedì di questa settimana.

Egli venne fra noi preceduto da buona fama e nutriamo fiducia che per la sua attività, intelligenza e coltura abbia a corrispondere ai desideri della cittadinanza, a coadiuvare cioè zelantemente le future amministrazioni nell'interesse del Comune.

Con questa speranza, gli diamo il benvenuto.

Il Capitano Zanuso

direttore di questa Scuola militare di aviazione, è trasferito al Comando del Campo di Mirafiori.

Questa notizia sarà appresa dalla cittadinanza con vivo dispiacere, perchè il cap. Zanuso, ammirato aviatore per i suoi voli arditi, aveva saputo cattivarsi le più vive e larghe simpatie per la grande bontà del cuore, per la singolare semplicità ed affabilità dei modi.

Il ricordo di questo vero gentiluomo resterà a lungo fra noi.

Porgiamo all'egregio capitano ed alla distinta sua Signora, i saluti e gli auguri più fervidi della cittadinanza pordenonese.

Il nostro processo

a seguito della vertenza con l'avv. Querini è stato fissato per il giorno 27 Gennaio 1915.

LA PREFERITA TROVASI OVUNQUE
ALLA PANNA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Non occorre dire che noi siamo pronti sempre a rispondere del fatto nostro e che attendiamo desiderosi l'udienza per esporre tutte le nostre ragioni.

E non sono poche!

Durata dei biglietti ferroviari.

Poichè non sono pochi coloro che ignorano la nuova disposizione, avvertiamo che mentre i biglietti di andata e ritorno presi nei giorni di sabato hanno valore fino al lunedì successivo, ora tutti i biglietti presi in qualsiasi altro giorno hanno valore fino alla sera del giorno dopo.

Questa innovazione torna certamente di grande comodità per il pubblico.

Tassa sui velocipedi, motocicli ed automobili.

Col 1° Gennaio 1915 andrà in vigore il decreto legislativo 22 ottobre p. p. portante un aumento di tassa sui sopradetti veicoli.

I velocipedi ad un posto dovranno pagare L. 6, ed a più posti altre L. 6 per ogni posto.

I motocicli fino a 3 HP L. 25, a 6 L. 35, oltre a 6 L. 50.

Le automobili ad uso privato fino a 9 HP L. 90, a 12 L. 140, a 16 L. 180, a 24 L. 220.

Le vetture automobili ad uso pubblico fino a 4 posti L. 36, a 10 L. 60, oltre i 10 L. 100.

Tutti i veicoli dovranno essere muniti del contrassegno metallico che comprovi la tassa pagata per l'anno 1915.

Lettera aperta.

« *Ill.mo sig. Commissario Prefettizio,*

« Opportunemente il giornale *Il Tagliamento* ha nel numero scorso additata la necessità di trasportare i pubblici mercati di animali nel nuovo piazzale dietro la pubblica pesa.

« E pure opportunemente *Il Tagliamento* ha osservato che i due piazzali ove ora si tengono i mercati potrebbero essere adibiti a pubblico giardino.

« Una tale innovazione sarebbe decorosa per la nostra cittadina, che in questi ultimi anni ha tanto guadagnato in fatto di edilizia e pure gioverebbe alle scuole collocate così presso a quei mercati.

« La S. V. vorrà certamente prendere a cuore la cosa e disporre senz'altro per una tale innovazione che riescirà di poca spesa.

« Le piante esistenti potranno essere abbattute ora che più l'inverno fa sentire i suoi rigori, e sostituite a suo tempo da aiuole e sempreverdi.

« Ella, sig. Commissario Prefettizio, che ha già mostrato di interessarsi dei pubblici problemi della nostra città, non vorrà lasciarci senza aver avuto anche questo merito. *Un cittadino* »

Peste suina.

Nel sobborgo di Torre e nel finitimo Comune di Cordenons è scoppiata la peste suina.

Il Prefetto ha pubblicato le relative ordinanze colle norme da seguire.

Le autorità incaricate hanno preso severi provvedimenti per la esecuzione delle disposizioni contenute nel Decreto stesso.

Forno cooperativo.

A Torre fu inaugurato da quel Magazzino Cooperativo un forno a vapore.

Il macchinario ed il forno sono stati forniti da una primaria ditta di Germania; i locali sono spaziosi ed il prodotto e già apprezzato nella popolosa borgata.

CRONACA TEATRALE.
LA BEFFA.

Il cav. dott. Federico Farlatti ha scritto e musicato un'operetta intitolata *La Beffa* che ebbe il suo battesimo martedì sera al *Minerva* di Udine.

Le lunghe relazioni dei giornali quotidiani ci dispensano di parlarne ai lettori: solo ci è gradito rilevarne il successo decretatole.

Facciamo voti perchè *La Beffa* venga data anche a Pordenone ove non le mancherebbe un successo meno caloroso di quello di Udine.

All'egregio cav. Farlatti facciamo pervenire il nostro desiderio, che è poi anche quello di moltissimi amici, assieme alle più vive congratulazioni.

—

Stasera, al teatro *Roma*, inizierà il suo breve corso di rappresentazioni la Compagnia goldoniana dell'illustre artista comm. Emilio Zago. Rappresenterà: *La sposa segreta*, brillantissima commedia in tre atti di G. Cenzato e *In Pretura*.

Domani sera: *I fastidi de un gran omo* e la farsa: *La Tombola*.

Si prevedono due pienone.

CRONACA D'ORO.
Pro-rimpatriati bisognosi.

Obbligazioni pervenute nella corrente settimana *per* **ognuno** *dei mesi di Dicembre, Gennaio e Febbraio:*

Cav. Francesco Asquini L. 50; Tessitura Rorai L. 15; Luigi Baschiera, Gualtiero Roviglio, avv. cav. F. C. Etro, L. 10 ciascuno. Carlo Beltrame, Luigi Ragagnin, Rosa Cardazzo vedova Peratoner, Lodovico Marchiori, L. 5 ciascuno. Maestro Alfeo Buia, avv. Antonio Locatelli, L. 4 ciascuno. Agostino Brusadin e Achille Zorzit L. 3 ciascuno. Antonio Fantuzzi, Paolo Sartori L. 2 ciascuno.

Offrirono una volta tanto: Ditta Boenco Greatti e C. (IIª oblazione) L. 15; Fratelli Melan (IIª oblazione) L. 20; Ditta E. Polon e C. (IIª oblazione) L. 20; G. B. Marsure (IIª oblazione) L. 10; ing. Alberto Monti (IIª oblazione) L. 50; Rosa Agosti Etro L. 10.

Sui biglietti d'ingresso al Salone Coiazzi s'incassarono domenica u. s. L. 48.

Sulla paga alle operaie della Tessitura di Rorai furono trattenute nell'ultima quindicina L. 62.80. Nessuna delle operaie si è rifiutata di lasciare la sua offerta, per quanto modesta, e speriamo che il loro esempio persuada tutti gli operai degli altri stabilimenti a fare altrettanto.

Dobbiamo poi dire che molti cittadini, pur essendo in condizioni di poterlo fare, non hanno versato il becco di un quattrino pro rimpatriati bisognosi. Essi non pensarono, almeno fin'ora, che al proprio ventre, senza curarsi menomamente di tanti poveretti che, inoperosi causa la guerra, soffrono ogni sorta di privazioni.

Gli egoisti, per non slacciare i cordoni della loro borsa, tirano fuori un mondo di pretesti: che a Pordenone **non si vedono** disoccupati; che non può esservi miseria, perchè alla domenica le osterie sono piene di gente e così le sale per gli spettacoli cinematografici; che nella classe operaia c'è molto lusso, ecc. A Pordenone siamo quasi in 19 mila, e se 18 mila e 500 possono procurarsi qualche svago, non è escluso che gli altri siano in condizioni meschine. Bisognerebbe recarsi alla Congregazione di Carità per saperne qualchecosa, e per constatare, sopratutto, se si sussidia chi ha o no estremo bisogno.

E' certo che se alla Congregazione di Carità, — la quale ha ancora disponibile un fondo molto esiguo pro rimpatriati bisognosi — non affluiranno generosamente le oblazioni dei cittadini, essa sarà costretta a sospendere il sussidio alimentare a circa duecento famiglie di bisognosi. Le conseguenze sono facili ad immaginarsi.

Patronato scolastico.

A favore del Patronato scolastico furono versate le seguenti somme:

L. 5 Giuseppe Vuga (seconda offerta); L. 2 Angelo Dinon; L. 15 Greatti Boenco e C.

Buona usanza e beneficenze varie.

L'Avv. Cameroni versò L. 5 alla Congregazione di Carità a titolo di elargizione.

Per la dispensa delle visite e dell'invio di biglietti di visita per il capodanno.

Apriamo anche quest'anno la sottoscrizione a tale scopo a beneficio della Congregazione di Carità. E' una sottoscrizione, diremo così, tradizionale, e quanti in passato hanno mandato la loro offerta al Pio Istituto, non mancheranno di farlo anche questa volta.

La Congregazione ha ricevuto intanto L. 2 dal dott. Enrico Voltolini, L. 5 dal cav. uff. dott. Riccardo Etro e L. 2 dal sig. Italico Gatti.

La Società Operaia pro-rimpatriati bisognosi.

Il Consiglio di questo Sodalizio, nella sua seduta di mercoledì u. s., ha deliberato un sussidio di L. 300 pro-rimpatriati bisognosi.

Se si considera i gravi doveri del Sodalizio verso i soci, non era possibile, almeno per il momento, deliberare una somma maggiore.

Voci del pubblico.

Sul viale Umberto I e precisamente fra la pesa pubblica e la trattoria Pavan, vi sono sempre dei carri fermi per ore ed ore.

Ad uno di essi, l'altro giorno, era attaccato un mulo, che si mise a sferrare calci mentre passavano vicino dei bambini dell'Asilo.

Le vie pubbliche devono essere sempre libere e non servire, come nel caso in parola, da pubblico stallo. Se si vuol dar da mangiare agli animali, può tornare propizio il piazzale della pesa.

Circo equestre Simili.

Il 23 corr. inizierà le sue rappresentazioni il Circo Simili, ben conosciuto dai pordenonesi.

Si dice che la Compagnia abbia ottimi artisti. Farà certo buoni affari.

Negozio riaperto.

Il negozio di coloniali e salsamentaria già di proprietà della Ditta Giacomo Artusi e Figlio, sito in corso Garibaldi, palazzo Vaselli, col giorno 12 corr. è stato riaperto dal nuovo assuntore sig. Antonio Bernardi.

Al sig. Bernardi auguri di ottimi affari.

PICCOLA CRONACA.

Le più alte autorità mediche, la pubblica opinione sono concordi nell'affermare che le *Maglierie igieniche Hérion* sono le migliori per conservare in ogni stagione la salute. Queste rinomate Maglierie igieniche sono di pura lana, difendono efficacemente il corpo contro i rigori del freddo e mutamenti di temperatura. Adottandole vuol dire difendersi dai frequenti raffreddori, dai facili reumatismi e non soffrire più di dolori artritici.

Le vere Maglierie igieniche Hérion si trovano in vendita presso la ditta **E. POLON & C.** - *Pordenone*.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Polese.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 2, femmine 3. Totale 5.

Morti

Zatti Norma di anni 1 mesi 9, Vendramini Enrico di mesi 1, Babuin Emilio di mesi 2, Tonon Ferruccio di anni 1 e mesi 5, Pellegrin Del Ben Regina di anni 56, Marini Gilda di anni 22, Battistussi Biancolin Antonia di anni 47, Doretto De Vecchi Teresa di anni 49.

Pubblicazioni di matrimonio.

Moro Sante con Brunettin Elisa, Dell'Aquila Metastasio con Job Ines.

Matrimoni.

Bravin Enrico con Facca Giuseppina, Basso Sigisfredo con Cancian Emilia, Zanetti Giuseppe con Zucchet Lucia Maria.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 12 Dicembre 1914.

Granoturco nostrano vecchio	all'Ett.	L. 15.59
Fagiuoli nuovi	»	» 34.95
Sorgorosso nuovo	»	» 10.03

Carlo Setta - gerente responsabile

UN RAMAZZOTTI
(vedi avviso in IV pagina)

Per le Feste Natalizie
nel Negozio Coloniali
Ettore Serafini
PORDENONE
ricco assortimento di
Zamponi di Modena
Cappelloti »
Galantina di pollo
» **di maiale**
Prosciutto di S. Daniele
» **cotto di Praga**
Mostarda di Cremona
» **Veneta**
Formaggi esteri e nazionali
Frutta secca
SPECIALITÀ:
Paté - de - foi - gras
Tartufi d'Alba
Vürstel
Caviale d'Odessa
Zuppa Reale
» **Julienne**
Funghi secchi
Tortellini di Bologna
Vini di Lusso - Champagne

PALAZZINA D'AFFITTARE
dei **Fratelli Salice & C.** in Torre.
Per schiarimenti, rivolgersi al commissionato sig. **Pietro Parpinelli.**

PORDENONE farmacia POLESE
il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il
Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica
Preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.
CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.
Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Cartoleria - Libreria - Legatoria
Ditta **FRATELLI GATTI**
Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.
Grande assortimento:
Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
VENEZIA
FILIALE in Salizzada S. Luca

Le ultimissime novità si trovano
sempre nei Magazzini

GREATTI,
BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Liquidazione dell' articolo

IMPERMEABILI
GOMMATI

50 % di ribasso.

Fratelli CESCA - Pordenone
Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di
ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE
condizioni vantaggiose

DOMANDATE
UN RAMAZZOTTI
il sovrano degli aperitivi
di fama mondiale

Cappelleria
Antonio Giovanetti - Pordenone

Il più ricco assortimento delle
ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE
Cappelli - Berretti - Ombrelli - Valigie

SPECIALITÀ

Cappelli **BARBISIO** e **BORSALINO** (Antica Casa)

NOVITÀ: **Colli di pelo**

PREZZI CONVENIENTI

FARINA
ALIMENTARE
"ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO
FACILMENTE DIGERIBILE
ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA MILANO

Stabilimento Tipo-Litografico
ARTI GRAFICHE PORDENONE
già Fratelli Gatti
PORDENONE
Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia
comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —